

# **DONNE** **costruttrici di** **PACE**

**IL CATALOGO DELLA MOSTRA**



**Testi**

*A cura delle classi degli Istituti Comprensivi  
"Giovanni XXIII" e "Tancredi-Amicarelli"  
aderenti all'iniziativa.*

**Fotocomposizione,  
selezione e grafica**

*Pro Loco Monte Sant'Angelo*

**Finanziato da**

*Assessorato al Welfare del Comune di  
Monte Sant'Angelo nell'ambito del Festival  
dell'Inclusione 2026 "Welfare di COMUNITÀ"*

La pace non nasce dal silenzio, nasce dalla voce di chi ha il coraggio di alzarla, anche quando il mondo sembra non voler ascoltare.

Questo catalogo raccoglie qualcosa di straordinario: la testimonianza di un incontro tra le nuove generazioni e le grandi donne che hanno cambiato il corso della storia. Donne che hanno scelto il dialogo quando sarebbe stato più facile tacere, la riconciliazione quando sarebbe stato più comodo voltarsi dall'altra parte, la solidarietà quando il mondo premiava l'indifferenza.

Il progetto "Monte Sant'Angelo Città per le Donne" nasce dalla convinzione che educare alla pace significhi, prima di tutto, dare nomi e volti a chi la pace l'ha costruita davvero. Le Nobel per la Pace che le nostre classi hanno scelto di raccontare non sono figure lontane o astratte, sono donne reali, con storie di fatica, di resistenza e di riscatto, che ci insegnano come la giustizia si conquista passo dopo passo, con tenacia e con amore.

La mostra, ospitata presso il Museo Etnografico Tancredi durante la Settimana dell'Educazione 2026, ha rappresentato un ulteriore elemento di valore: i luoghi della cultura diventano spazi vivi, aperti e accessibili, in cui le nuove generazioni possono esprimersi e dialogare con la comunità. È proprio attraverso iniziative come questa che i beni culturali si confermano presidi fondamentali di crescita civile e sociale.

Ringrazio i Dirigenti scolastici, le insegnanti e gli insegnanti che hanno trasformato un'idea in un percorso educativo ricco e significativo, e ogni bambina e bambino che ha messo il proprio cuore in questo lavoro.

A voi bambine, donne di domani, voglio dire una cosa sola: il mondo ha bisogno di voi. Crescete libere, coraggiose e consapevoli del valore immenso che portate con voi. La pace, la giustizia, la bellezza del mondo che verrà passano anche dalle vostre mani.

**Rosa Palomba**

*Vicesindaca, Assessora alla Cultura, Istruzione,  
Turismo - Comune di Monte Sant'Angelo*

Prendersi cura di una comunità significa partire dall'educazione ai valori: costruire relazioni, generare consapevolezza e promuovere benessere attraverso percorsi condivisi che mettano al centro le persone. È in questa prospettiva che "Donne costruttrici di pace" esprime il suo significato più autentico.

Il percorso "Monte Sant'Angelo - Città per le Donne" nato nel 2022 con l'obiettivo di promuovere la parità di genere e l'empowerment femminile nella comunità, rappresenta la cornice entro cui prende forma questa esperienza, che trova nel tema annuale "Donne costruttrici di pace" una sintesi particolarmente significativa, sviluppata attraverso il lavoro delle scuole e restituita alla comunità in forma di mostra.

Al centro emergono figure di donne che costruiscono pace, trasformano i conflitti in dialogo e rappresentano modelli di responsabilità e cambiamento. Gli elaborati restituiscono uno sguardo autentico, capace di leggere il presente e immaginare il futuro.

La scuola è il luogo in cui questi valori prendono forma. Qui si costruisce una cultura della cura, fatta di rispetto e responsabilità. È questo il senso più concreto del welfare: generare benessere e rafforzare la comunità. Promuovere iniziative come questa significa rendere tutto questo visibile e condiviso.

Questo catalogo viene presentato all'interno del Festival dell'Inclusione 2026 "WELFAREdiCOMUNITÀ", uno spazio in cui il lavoro delle scuole diventa patrimonio comune e testimonianza concreta di un impegno collettivo.

Desidero esprimere un sentito e doveroso ringraziamento ai Dirigenti scolastici, ai docenti e alle docenti che, con dedizione, entusiasmo e responsabilità, hanno reso possibile questo straordinario percorso educativo e culturale e a tutti gli alunni e le alunne, capaci di restituire con autenticità uno sguardo sul mondo aperto, consapevole e profondamente umano.

**Lea Basta**

*Assessora al Welfare - Comune di Monte Sant'Angelo*

# La Mostra

La mostra "Donne Costruttrici di Pace", allestita presso il Museo Etnografico Tancredi, ha raccolto i lavori realizzati dalle alunne e dagli alunni della scuola primaria degli Istituti Comprensivi "Tancredi-Amicarelli" e "Giovanni XXIII" di Monte Sant'Angelo.

L'esposizione è nata in occasione delle attività dedicate alla Giornata internazionale dei diritti delle donne 2026, nell'ambito del progetto "Monte Sant'Angelo: Città per le donne", promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune.

Attraverso disegni e lavori realizzati a mano, le studentesse e gli studenti hanno intrapreso un percorso di riflessione sul ruolo delle donne nella società contemporanea, affrontando temi di grande attualità come la parità di genere, il rispetto reciproco e la costruzione di relazioni fondate sulla non violenza.

Il tema scelto per il 2026, "Donne costruttrici di pace", ha posto l'attenzione sulle venti donne che, in diversi contesti storici e geografici, hanno ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

Attraverso attività di ricerca e storytelling, le alunne e gli alunni ne hanno raccontato la vita, l'impegno e il messaggio, scoprendo figure che hanno dedicato la propria esistenza alla difesa dei diritti umani, alla mediazione nei conflitti e alla promozione del dialogo tra i popoli.

I lavori esposti testimoniano uno sguardo curioso e sensibile sul valore della pace e sul contributo fondamentale delle donne nella costruzione di società più giuste, solidali e inclusive.

La mostra è stata esposta durante la Settimana dell'Educazione, dal 16 al 21 marzo 2026, e ha rappresentato un'occasione per condividere con la comunità il percorso di crescita, conoscenza e consapevolezza intrapreso dalle alunne e dagli alunni.

**LE OPERE**

# VENTI DONNE NOBEL, VENTI DI PACE

**CLASSI IV A E IV B SCUOLA PRIMARIA "EX SECONDO CIRCOLO"  
I. C. "GIOVANNI XXIII"**

Il lavoro, realizzato interamente con vecchi CD riciclati, rappresenta un importante simbolo di pace.

I CD sono disposti in modo da formare il simbolo universale della pace, rendendo l'elaborato non solo un prodotto creativo, ma anche un messaggio forte e immediato. All'interno della composizione sono inserite, in ordine cronologico, le fotografie delle 20 donne che hanno ricevuto il Premio Nobel per la Pace, accompagnate dall'anno di assegnazione e dalla motivazione principale che ha permesso loro di raggiungere questo importante traguardo.

Ogni alunno ha svolto una ricerca su una delle venti donne: il lavoro finale rappresenta quindi una sintesi collettiva che valorizza l'impegno individuale di ciascuno. Nella parte centrale, in verticale, è riportato lo slogan, che costituisce anche il titolo del progetto: "Venti donne Nobel, venti di pace". Il titolo gioca sul doppio significato della parola "venti", intesa sia come numero sia come "soffio di pace".

I CD utilizzati per lo slogan sono colorati con i colori della bandiera della pace. Ai lati della linea verticale sono presenti, in posizione simmetrica, altri due CD: uno raffigura una colomba, simbolo universale di pace, mentre l'altro rappresenta una mimosa, simbolo della Festa della Donna.

Il lavoro finale evidenzia non solo il messaggio di pace e solidarietà, ma anche l'impegno, la creatività e la collaborazione di tutti gli alunni coinvolti nella realizzazione del progetto.



# VOCI DI DONNE, SEMI DI PACE

**CLASSE III B SCUOLA PRIMARIA "EX SECONDO CIRCOLO"  
I. C. "GIOVANNI XXIII"**

La classe IIIB della Scuola Primaria "ex Secondo Circolo" dell' I.C. Giovanni XXIII ha realizzato un elaborato dal titolo "Voci di donne, semi di pace". I bambini hanno svolto una ricerca sulle donne vincitrici del Premio Nobel per la Pace nel corso degli anni, selezionando le loro frasi più significative per riflettere sulla costruzione di un mondo più giusto e pacifico.

Le citazioni raccolte sono state utilizzate per comporre un calligramma raffigurante il volto di Madre Teresa di Calcutta, vincitrice del Nobel nel 1979 e simbolo di amorevole dedizione verso i più bisognosi e fragili. Nel cartellone le immagini delle diverse donne premiate contribuiscono a formare lo slogan scelto, rafforzando il messaggio del progetto.

L'attività ha così offerto agli alunni un'occasione concreta per comprendere che la pace nasce dai gesti quotidiani, dalla memoria delle figure esemplari e dalla responsabilità di ciascuno nel farsi seme di speranza, per costruire una società più giusta e accogliente.

# VOCI

DI



Ogni atto d'amore è un'opera di pace, ma impatta quanto piccolo sia. Se non abbiamo pace, è perché abbiamo dimenticato che appartentiamo a un unico pianeta. Quando perdiamo la pace, perdiamo la nostra umanità. La pace non ha una sola forma, è un processo continuo che si rinnova ogni giorno. La pace si costruisce attraverso l'azione collettiva e la partecipazione attiva di tutti. La pace è un lavoro quotidiano, non un sogno lontano. La pace è possibile quando le donne si uniscono. La pace è giustizia sociale. La democrazia senza diritti delle donne è incompleta. Libertà, Amore, Rispetto. Non Amore Solo. Dignità. Pace e giustizia sociale. Libertà, Amore, Rispetto. Pace e giustizia sociale. Libertà, Amore, Rispetto. Pace e giustizia sociale. Libertà, Amore, Rispetto.

# SEMI

DI



III B  
EX SECONDO CIRCOLO

L'opera di pace non impatta quanto piccolo sia. Se non abbiamo pace, è perché chi non ha voce non può essere ascoltato. La pace si costruisce attraverso l'azione collettiva e la partecipazione attiva di tutti. La pace è un lavoro quotidiano, non un sogno lontano. La pace è possibile quando le donne si uniscono. La pace è giustizia sociale. La democrazia senza diritti delle donne è incompleta. Libertà, Amore, Rispetto. Non Amore Solo. Dignità. Pace e giustizia sociale. Libertà, Amore, Rispetto. Pace e giustizia sociale. Libertà, Amore, Rispetto.



# LE DONNE NOBEL INCONTRANO L'ARTE

**CLASSI II A E II B SCUOLA PRIMARIA "EX SECONDO CIRCOLO"  
I. C. "GIOVANNI XXIII"**

Donne Premio Nobel: esempi di intelligenza, coraggio e creatività che hanno cambiato il mondo con le loro idee e il loro impegno. Brillano come simboli di pace, coraggio e speranza tra i colori poetici di Marc Chagall e i sogni fantastici di Joan Miró.



# IL LEPORELLO DI MALALA

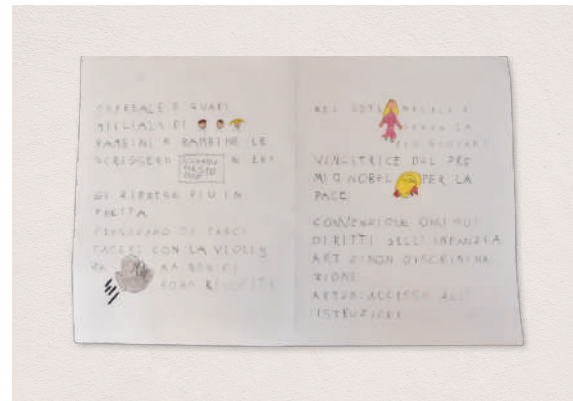
**SCUOLA DELL'INFANZIA SEZ. B "GIAN TOMMASO GIORDANI"  
I. C. "TANCREDI-AMICARELLI"**

I bambini della Scuola dell'Infanzia "Gian Tommaso Giordani" sez. B hanno realizzato questo leporello, un libro a fisarmonica che si svela un po' alla volta, proprio come il cammino che percorrono ogni giorno per diventare grandi insieme.

In queste pagine hanno raccontato la storia di Malala Yousafzai, una ragazza coraggiosa che ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

Malala ha insegnato che una matita e un libro possono cambiare il mondo: per questo, attraverso questi disegni, i bambini hanno voluto celebrare la scuola come il luogo più importante dove imparare a essere liberi e uguali.

Questa opera è un modo per dire a tutti che, proprio come Malala, anche loro sono dei piccoli cittadini consapevoli, pronti a crescere con la forza della conoscenza e il rispetto dei diritti.



# DONNE NOBEL: ISTRUZIONE, TALENTO E SIMMETRIA

**CLASSE III A SCUOLA PRIMARIA "EX SECONDO CIRCOLO"  
I. C. "GIOVANNI XXIII"**

Questo disegno simmetrico dedicato a Malala Yousafzai rappresenta equilibrio, forza e speranza. I colori e le forme armoniose simboleggiano il coraggio della giovane attivista nella difesa del diritto all'istruzione e della libertà per tutte le bambine del mondo.

# MALALA YOUSAFZAI



Diritto all'istruzione

NOBEL PER LA PACE 2014







# MONTE SAN ♀ 'ANGELO

CITTÀ PER LE ♀ ONNE

*"Donne Costruttrici di Pace" è un progetto di "Monte Sant'Angelo - Città per le donne" un percorso dell'Assessorato al Welfare che promuove la parità di genere e l'empowerment femminile durante l'anno.*



**Comune di Monte Sant'Angelo**



*In collaborazione con le classi degli Istituti Comprensivi  
"Giovanni XXIII" e "Tancredi-Amicarelli" di Monte Sant'Angelo*